

Perequazione delle pensioni anno 2013 ... la ministra Fornero risponde ancora no!

Il Forum dei Pensionati trasmette un ordine del giorno a tutti i Gruppi Parlamentari per reagire alla posizione della Ministra

Il diniego ribadito in aula parlamentare dalla Ministra Fornero all'interrogazione parlamentare, presentata per anticipare al 2013 l'applicazione della disciplina ordinaria in materia di rivalutazione automatica delle pensioni, riconferma ancora una volta la sua ostinazione nel difendere la sua iniqua riforma pensionistica di Natale, che ha anche colpito, prevedendo il blocco della perequazione per gli anni 2012/2013, i trattamenti pensionistici superiori a tre volte l'assegno sociale INPS.

Nella seduta della Camera dei Deputati infatti, che ha discusso l'**interrogazione parlamentare 3-02539**, presentata da nove Deputati dell'Unione di Centro, che riprendeva pedissequamente il testo dell'ordine del giorno **approntato del Forum dei Pensionati**, trasmesso a tutti i gruppi parlamentari, la Ministra, **senza versare alcuna lacrima**, ha ribadito che, in materia di rivalutazione delle pensioni, valgono le misure adottate con la legge 214/11 che prevedono appunto il blocco rivalutativo per le pensioni superiori appunto a tre volte il minimo INPS.

Secondo la Fornero infatti, l'accoglimento di quanto auspicato nell'interrogazione, **il ripristino della perequazione per l'anno 2013**, determinerebbe rilevanti oneri privi di idonea copertura finanziaria.

Il Forum dei Pensionati, **del quale la FAST Pensionati è Sindacato costituente**, parte promotrice della iniziativa parlamentare, in relazione a ciò suggerisce ed indica alla **Ministra Fornero** che per l'approntamento delle risorse necessarie per dare copertura alla rivalutazione delle pensioni di valore fino a Euro 1999,00 mensili per come previsto nella interrogazione, basterebbe destinare l'appropriazione indebita emersa dalle ultime cronache politico-giudiziarie, oppure, facendo riferimento a quanto emerso dal Rapporto Giovannini, ridurre l'oneroso lusso nel quale si trastulla la classe politica italiana ed dimezzare il numero dei parlamentari, abolendo magari la figura del senatore a vita (cronici assenteisti), le doppie indennità, tagliare i vitalizi d'oro introducendo a loro carico gli stessi principi adottati per pensionati ed esodati e magari rinunciando alla spesa degli oltre 5 milioni per i parcheggi della Camera dei Deputati e chiudendo l'ambulatorio medico del Senato aperto 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno a disposizione di solo pochi privilegiati.

Alla Ministra Fornero ricordiamo pure che il rispetto dei diritti acquisiti non può valere solo per taluni cittadini, tra i quali politici e pensionati con trattamenti superiori a Euro 90.000 l'anno.

I componenti del Forum dei pensionati, di fronte a tale iniquo atteggiamento della Fornero, perché convinti della validità della iniziativa, richiamando i pronunciamenti della Corte Costituzionale, hanno quindi trasmesso a tutti i Gruppi Parlamentari per farlo sottoporre al voto dell'Aula di **Montecitorio un ordine del giorno per il ripristino della perequazione di tutte le pensioni già dal 1° gennaio prossimo.**

Nei prossimi giorni, con l'approvazione della legge di stabilità, verificheremo quindi quali sono i politici che intendono impegnarsi per rimuovere una ingiustizia che grida allo scandalo.

Testo dell'ordine del giorno inviato dal Forum ai Gruppi parlamentari

La Camera,
premessi che:

il comma 25 dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. "manovra salva Italia") ha stabilito che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, è riconosciuta per gli anni 2012 e 2013 esclusivamente ai trattamenti di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo Inps, nella misura del 100 per cento;

la Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità costituzionale del criterio di valutazione del sistema di perequazione automatica delle pensioni ed il meccanismo di rivalutazione per fasce, ha ripetutamente stabilito (da ultima con sentenza 316/2010) che la frequente reiterazione di misure intese a paralizzare il meccanismo perequativo, esporrebbe il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità, perché le pensioni potrebbero non essere sufficientemente difese in relazione ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta. Ed ancora: una perequazione solo parziale, se protratta nel tempo, fa inevitabilmente arretrare il trattamento pensionistico al di sotto della soglia di adeguatezza;

la sospensione della rivalutazione già in vigore per l'anno 2012, seppure limitata ai trattamenti pensionistici superiori a tre volte il trattamento minimo Inps, appare in linea con le disposizioni di "equità" stabilite per altre categorie di cittadini.

impegna il Governo

a ripristinare la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici a partire dal 01 gennaio 2013 con la conseguente abrogazione, da tale data, del comma 25 dell'articolo 24 del decreto-legge 201/2011 convertito, con modificazioni, nella legge 214/2011.

Ovviamente siamo coscienti che l'approvazione dell'ordine del giorno non provocherebbe un effetto immediato sulla problematica di cui trattiamo, ma costituirebbe, perché votato in Parlamento, un impegno formale per il Governo.

Il Segretario Nazionale FAST Pensionati

Agostino Apadula

Roma 15/11/2012